

DIFFERENTE

ANTONIA CIAMPI

Con un processo di comunicazione che si alimenta nel grande panorama dei codici d'informazione stradale, Antonia Ciampi cattura le riconoscibilità iconografiche come fonte di linguaggio artistico immediato e accattivante, rivisitato e utilizzato di volta in volta come tramite di linguaggio. Una risposta, quella dell'artista, al problema radicale della rappresentazione mai fine a se stessa: un'analisi della contemporaneità che parte dall'icona e arriva ad una comunicazione totale, interagendo con lo spettatore in uno stimolante percorso visivo, piacevolmente tattile – ogni lavoro viene imbottito e successivamente dipinto – e fortemente mnemonico. Segnali, dunque, ma non solo. La parola, il gesto, la memoria, il pensiero, tutto sottende ad una tessitura della comunicazione: stimolando naturalmente l'immediatezza di un sorriso, l'ironia linguistica, l'emozione di un ricordo, l'anatomia di un percorso mentale...

E continuando questa sua ricerca di profonda comunicazione "dell'anima", la Ciampi affronta oggi la ricerca di un percorso più spirituale e intimo, senza mai allontanarsi dalla volontà continua di relazione con l'osservatore. Gli infiniti segnali che hanno "indicato" la sua espressività artistica, adesso diventando – gli *invasi* d'amore – anche "paesaggi" marini, ancora vegetazione ma sommersa, trasparente come l'acqua che li contiene, regalando un'installazione sottovoce che accompagna la mente fino all'apparizione di inaspettati e arcaici messaggi: la "ragnatela" – segnale del tempo – nata fra grandi alberi e immortalata in un incantesimo di fili d'acqua cristallizzata, nuovo gesto della mente, arcano regalo dell'attesa (forse nell'apparizione di qualche elfo che tessa anche la sua corsa...).

Daniela Del Moro

Presentazione in catalogo della mostra "LimpidaMente"... Bilione Thermae (VE) – Bilione
luglio – settembre 2001